

La sentenza

Il Pdl rilancia: "Nuovo ricorso al Tar" E dopo il no del Consiglio di Stato, è scontro con il centrosinistra

Laura Mari

ANCORA un no. Un'altra bocciatura. E adesso, nel collegio di Roma, la corsa dei 41 candidati del Pdl si ferma definitivamente. A sancire l'ultimo stop, nella provincia capitolina, alla lista del Popolo della Libertà per le elezioni regionali è il Consiglio di Stato, che ieri sera ha respinto l'appello del partito dichiarandolo «improcedibile». Una sentenza che arriva dopo il no di venerdì sera da parte della Corte d'Appello, ma che i dirigenti del Pdl non sembrano voler accettare. «La dichiarazione di improcedibilità ci dà modo di ricorrere al Tar contro la decisione della Corte di Appello di venerdì — ha fatto sapere Ignazio

Abrignani, responsabile elettorale del partito — Quindi domani depositeremo il ricorso al Tar e mercoledì saremo nuovamente in udienza».

Immedie le repliche da parte del centrosinistra. «Ancora una volta è stata sconfitta l'arroganza del Pdl e il tentativo autoritario di stravolgere le regole democratiche per decreto» ha commentato l'assessore regionale al Bilancio Luigi Nieri, candidato per Sinistra Ecologia e Libertà. Della stessa opinione è il vicepresidente della giunta regionale, nonché capolista Pd, Esterino Montino che sottolinea che «anche il Consiglio di Stato ha dato ragione alla Regione Lazio che ha sin dall'inizio, anche con un'impugnativa davanti alla Corte Costituzionale, ha so-

stenuto che il decreto salva-liste non poteva essere applicato nei confronti di quelle regioni che hanno una propria normativa in materia elettorale».

E mentre il presidente dei Verdi Angelo Bonelli chiede al Pdl di «smettere di parlare di complotto», il sindaco Alemanno replica considerando la decisione del Consiglio di Stato come «l'ennesima sentenza che fa prevalere considerazioni formali e procedurali rispetto al diritto fondamentale di tutti i cittadini di poter esprimere in maniera libera e completa il proprio voto. A questo punto — ha proseguito il sindaco — l'unica risposta adeguata è quella di concentrarsi sulla campagna elettorale per far vincere la Polverini». E il leader della Destra Francesco Storace ag-

giunge: «La sinistra vince i ricorsi, mentre noi vinceremo le elezioni».

Ad esprimere soddisfazione per la sentenza del Consiglio di Stato è il Pd. «Speriamo che ora la campagna elettorale si concentri su temi concreti» ha commentato il segretario provinciale del Pd Carlo Lucherini. L'avvocato del partito, Luca Petrucci, ribadisce poi che «la decisione del Consiglio di Stato che ha ritenuto improcedibile l'appello del Pdl ha riaffermato una regola».

Di opinione opposta la deputata Beatrice Lorenzin, portavoce del comitato elettorale **Renata Polverini**. «L'esclusione della lista del Pdl a Roma segna una brutta pagina per il confronto democratico nel Lazio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

“Domani depositeremo l'appello e mercoledì saremo in udienza”

Montino: “Anche questi giudici hanno dato ragione alla Regione”

Le bocciature

Il ricorso del Pdl contro l'esclusione della lista, nel collegio di Roma, dalle elezioni regionali è stata bocciata prima dalla Corte d'Appello, poi dal Tar e, ieri, dal Consiglio di Stato



IN PIAZZA

Qui sopra, la candidata Emma Bonino alla manifestazione organizzata ieri dal centrosinistra. In piazza del Popolo erano presenti, tra gli altri, il Pd, l'Idv, i Verdi, Sinistra Ecologia e Libertà e il popolo Viola

